

BOSCO MARENCO: IL CONSIGLIO DI STATO RESPINGE IL CONTRO-RICORSO DI SOGIN

Il massimo organo di Giustizia Amministrativa, con una Decisione depositata il 31 luglio e pubblicata ieri, dà ragione a Legambiente, Pro Natura e Medicina Democratica: il ricorso presentato dalle tre associazioni contro la trasformazione del sito di Bosco Marengo in deposito nucleare sarà giudicato dal TAR del Piemonte.

“La decisione del Consiglio di Stato ci conforta -dichiara Gian Piero Godio, di Legambiente Piemonte- ma intanto il contro-ricorso di Sogin sulla non competenza del TAR Piemonte, anche se manifestamente infondato, ha determinato il rallentamento della attività processuale, mentre nel frattempo a Bosco Marengo i lavori di trasformazione del sito della F.N. in deposito nucleare sono andati tranquillamente avanti!”.

“Ora – continua Godio- chiederemo al TAR del Piemonte di discutere con la massima urgenza il nostro ricorso, per gli aspetti di merito, in modo da giungere in tempo per scongiurare la realizzazione del deposito nucleare”.

“Ci pare anche doveroso ricordare –conclude Godio- che tutto questo è stato raggiunto grazie alla sottoscrizione di Associazioni e di Cittadini che si sono fatti carico delle spese legali per decine di migliaia di euro, traendoli generosamente dalle proprie tasche, mentre Sogin ha tranquillamente utilizzato i fondi pubblici che ha in dotazione”.